Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10, 38-42)
Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: "Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti". Ma il Signore le rispose: "Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta".

Accoglienza e dialogo…

Maria

- 'seduta ai suoi piedi' (= stare)
- ascolta la Parola (= discepola)
    - gioire
    - avere 'il pensiero' di Dio (ascolta)
    - avere 'il sentire' di Dio (accoglie)
    - avere 'l'agire' di Dio (ama ed è unificata)
- 'concepisce' in se stessa Dio (= il dialogo come un 'fare spazio', un 'essere-con')

Marta

- Breve descrizione:
    - ha iniziativa e sa bene cosa si deve fare
    - vive un po' troppo il protagonismo (che la risucchia e la frammenta)
    - la presenza di Gesù è fatica, lavoro, pena
- Vuole/pensa:
    - fare bella figura con Gesù
    - deve 'guadagnare' l'amore del Signore
    - il suo centro religioso è ancora 'se stessa'
- Agisce/dice:
    - 'incombe' su Gesù e Maria
    - 'non ti curi…?' (= critica)
    - dona una vocazione a Gesù
    - dovrà, invece, lasciarsi chiamare da Gesù, dialogare nel profondo con Lui per accogliere il proprio bisogno di essere amata